



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord

COMUNICATO STAMPA

Nell'ambito di indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Napoli Nord – Sezione Criminalità Economica - i finanziari del 1° Gruppo Napoli hanno dato esecuzione a un provvedimento di sequestro, emesso dal GIP presso il Tribunale di Napoli Nord, finalizzato alla confisca per equivalente di beni mobili, immobili, quote societarie e depositi bancari per un valore di circa 300.000 euro nei confronti di un imprenditore, indagato per il reato di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture per operazioni inesistenti. In particolare la misura cautelare ha riguardato i conti corrente dell'indagato e alcuni suoi beni immobili siti in Campania.

L'attività d'indagine ha permesso di ricostruire la complessa attività fraudolenta posta in essere da una nota azienda di Casoria (NA) operante nel settore del commercio all'ingrosso di elettrodomestici ed elettronica, volto a perseguire un triplice vantaggio: il mancato versamento delle imposte, l'ottenimento (indebito) di un continuo credito IVA con lo Stato e l'immissione sul mercato di prodotti a prezzi (illecitamente) concorrenziali.

Il *modus operandi*, che ha riguardato gli anni d'imposta dal 2010 al 2012, è stato quello tipico delle c.d. *frodi carosello*: i c.d. *missing trader*, soggetti appositamente creati per realizzare scambi meramente "cartolari", ponendo in essere, dapprima, acquisti intracomunitari *non imponibili* dalla Romania e successivamente cessioni interne *imponibili* ai fini IVA, provvedendo in quest'ultimo caso ad una fatturazione sottocosto, finanziariamente resa possibile dal mancato assolvimento degli obblighi fiscali. L'interposizione nella frode IVA dei soggetti economici c.d. *buffer* ha permesso, infine, di creare uno schermo che avrebbe potuto rendere difficoltosa l'individuazione della connessione diretta tra *missing trader* e *broker* (l'effettivo cessionario della merce).

Aversa, 10.11.2016